



Città di Perugia

il Sindaco

DECRETO N. 42 DEL 18.03.2013

Oggetto: Legge 6 novembre 2012, n. 190. Individuazione del Responsabile della prevenzione della corruzione

IL SINDACO

Vista la Legge 6 novembre 2012, n. 190, avente ad oggetto "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione", emanata in attuazione dell'art. 6 della Convenzione ONU contro la corruzione, adottata dall'Assemblea Generale il 31 ottobre 2003 e ratificata ai sensi della Legge 3 agosto 2009, n. 116 e degli artt. 20 e 21 della Convenzione Penale sulla corruzione, fatta a Strasburgo il 27 gennaio 1999 e ratificata ai sensi della Legge 28 giugno 2012, n. 110;

Considerato che la suddetta Legge prevede, oltre all'Autorità Nazionale Anticorruzione che è stata individuata nella Commissione per la valutazione, la trasparenza e l'integrità delle amministrazioni pubbliche (Civit), di cui all'art. 13 del D.Lgs. 27 ottobre 2009, n. 150, anche un Responsabile della prevenzione della corruzione per ogni amministrazione pubblica;

I commi 7 e 8 della suddetta Legge n. 190/2012, testualmente dispongono:

"7. A tal fine, l'organo di indirizzo politico individua, di norma tra i dirigenti amministrativi di ruolo di prima fascia in servizio, il responsabile della prevenzione della corruzione. Negli enti locali, il responsabile della prevenzione della corruzione è individuato, di norma, nel segretario, salva diversa e motivata determinazione.

8. L'organo di indirizzo politico, su proposta del responsabile individuato ai sensi del comma 7, entro il 31 gennaio di ogni anno, adotta il piano triennale di prevenzione della corruzione, curandone la trasmissione al Dipartimento della Funzione Pubblica. L'attività di elaborazione del piano non può essere affidata a soggetti estranei all'amministrazione. Il responsabile, entro lo stesso termine, definisce procedure appropriate per selezionare e formare, ai sensi del comma 10, i dipendenti destinati ad operare in settori particolarmente esposti alla corruzione. Le attività a rischio di corruzione devono essere svolte, ove possibile, dal personale di cui al comma 11. La mancata predisposizione del piano e la mancata adozione delle procedure per la selezione e la formazione dei dipendenti costituiscono elementi di valutazione della responsabilità dirigenziale";

Visto, altresì, il comma 4 dell'art. 34-bis del D.L. 18 ottobre 2012, n. 179 convertito dalla Legge 17 dicembre 2012, n. 221, che differisce il termine di cui al comma 8 sopra riportato al 31 marzo 2013;

Evidenziato che il Responsabile della prevenzione della corruzione dovrà inoltre provvedere:

1

a) alla verifica dell'efficace attuazione del piano e della sua idoneità, nonché a proporre la modifica dello stesso quando sono accertate significative violazioni delle prescrizioni ovvero quando intervengono mutamenti nell'organizzazione o nell'attività dell'amministrazione;

b) alla verifica, d'intesa col dirigente competente, dell'effettiva rotazione degli incarichi negli uffici preposti allo svolgimento delle attività nel cui ambito è più elevato il rischio che siano commessi reati di corruzione;

c) ad individuare il personale da inserire nei programmi di formazione di cui al comma 11 dell'art. 1 della Legge n. 190/2012;

Visti:

- la Legge 7 agosto 1990, n. 241;

- il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267; - -

- il D.Lgs. 31 marzo 2001, n. 165;

- la circolare del Dipartimento della Funzione Pubblica n. 1 del 25 gennaio 2013;

- la Delibera n. 15/2013 adottata dalla Commissione per la valutazione, la trasparenza e l'integrità delle amministrazioni pubbliche il 13 marzo 2013, in cui espressamente si prevede che *“il titolare del potere di nomina del responsabile della prevenzione della corruzione va individuato nel Sindaco quale organo di indirizzo politico amministrativo”*;


DECRETA

- di individuare il Segretario generale quale Responsabile della prevenzione della corruzione presso il Comune di Perugia, ai sensi dell'art. 1, comma 7, della Legge 6 novembre 2012, n. 190;

- di incaricare il suddetto Responsabile di predisporre, entro i termini indicati dalla legge, la proposta del piano comunale triennale di prevenzione della corruzione e del regolamento per la selezione e la formazione dei dipendenti destinati ad operare nei settori particolarmente esposti alla corruzione;

- di comunicare la presente nomina al Prefetto della Provincia di Perugia, alla Commissione per la valutazione, la trasparenza e l'integrità delle amministrazioni pubbliche, ai membri della Giunta comunale, al Direttore generale e a tutti i dirigenti;

- di pubblicare il presente provvedimento nella sezione *“Trasparenza, valutazione merito”* del sito istituzionale dell'Ente.


Wladimiro Boccali